Comunicato Stampa

LA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Verso un nuovo sistema di gestione dei rifiuti

L'innovativo sistema integrato di gestione dei rifiuti è stato l'argomento principale della seduta del Consiglio Comunale svoltasi ieri sera, giovedì 10 febbraio.

Il progetto, illustrato dall'Assessore all'Ambiente **Alberto Mallarino**, ha diversi obiettivi, primo fra tutti l'adeguamento alle nuove normative. Il programma regionale, infatti, impone entro il 2008 un conferimento massimo in discarica di 173 kg/anno di rifiuto per abitante, che corrisponde ad una percentuale di raccolta differenziata pari a circa il **65%**. Nel 2004 il Comune di Novi Ligure, insieme a pochi altri in ambito provinciale, ha raggiunto l'obiettivo del **35%** fissato dal decreto Ronchi e ha evitato, così, l'applicazione dell'ecosanzione. L'attuale sistema di raccolta, basato sul cassonetto stradale e da contenitori dedicati al recupero differenziato, presenta però un limite fisiologico difficilmente valicabile, pari a circa il 35%. Il progetto, quindi, prevede di "avvicinare" il momento della raccolta attraverso una domiciliazione spinta. In pratica il nuovo sistema utilizzerà cassonetti personalizzati, commisurati alle esigenze degli utenti e dedicati a ciascuna frazione dei rifiuti. L'avvio sarà realizzato in maniera graduale, così come graduale sarà l'aumento dell'imposizione fiscale necessario a coprire i maggiori costi di raccolta (si passerà dagli attuali 50 euro pro capite annui a circa 70).

A questo proposito è importante sottolineare che a fronte dell'incremento dei costi, il nuovo sistema intende offrire un servizio più efficiente e compatibile sotto il profilo economico e ambientale, altro obiettivo fondamentale del progetto. Inoltre, un ammortizzatore a tali aumenti potrebbe essere costituito dalla restituzione dell'eco tassa che annualmente gli Enti locali versano nelle casse della Regione Piemonte in misura proporzionale al conferimento dei rifiuti agli impianti. Da sottolineare, infine, che le nuove modalità di raccolta rappresentano un elemento fondamentale per il passaggio dalla tassa alla tariffa calcolata sull'effettiva produzione di rifiuti, trasformazione che premierà i cittadini più virtuosi e dovrà essere applicata entro il 31 dicembre 2006.

In base al progetto, lo strumento per raggiungere queste finalità sarà **Acos Ambiente**, la costituenda società pubblico-privata che si occuperà del bacino novese. In questa fase transitoria, infatti, Il C.S.R. (Consorzio Servizi Rifiuti) ha deciso di affidare alle aziende a capitale pubblico già presenti sul territorio la gestione dei rifiuti, in attesa che si creino le condizioni per l'affidamento ad un gestore unico che operi sull'intero ambito consortile (Acquese-Ovadese, Novese e Tortonese). Ciò consente di evitare l'istituto della gara, il cui risultato rappresenta un'incognita, e di assicurare il recupero ed il valore del servizio pubblico. C.S.R. procederà all'affidamento della gestione alla nuova società solo dopo che ACOS avrà avviato le procedure di gara per l'individuazione del partner privato, sulla scorta di un piano industriale e delle peculiarità operative introdotte con il nuovo servizio.

*«La costituzione di una società mista pubblico-privato avrà essenzialmente un duplice vantaggio – afferma il Sindaco, **Lorenzo Robbiano** -. Innanzitutto per gli utenti, perché in questo modo sarà garantito un maggior controllo sulla qualità del servizio. L'altro è un vantaggio economico, vale a dire la possibilità di reinvestire gli utili e contribuire ad abbattere i costi di investimento dell'intera operazione. Siamo pienamente convinti di questa scelta –conclude il Sindaco- e, insieme agli altri Comuni dell'area novese, è nostra intenzione proseguire con determinazione su questa strada. Naturalmente auspichiamo che si possa arrivare al più presto ad una gestione unica per tutto il bacino che comprende 116 Comuni e circa 207 mila abitanti».*

A quello di Mallarino è seguito l'intervento di **Germano Marubbi**, Assessore al Bilancio, che ha illustrato le novità relative alla Tarsu (tassa rifiuti solidi urbani) previste nel Bilancio di Previsione 2005: *«Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un progressivo incremento dei costi di smaltimento, dovuti in particolare a norme ambientali che hanno imposto maggiori oneri per la costruzione delle vasche di discarica. Nel bilancio abbiamo quindi previsto un incremento della tassa del 13,5% che ci consentirà di portare il tasso di copertura del servizio dall'85 al 90%. Per le abitazioni, si passerà da 1,25 euro a 1,42 euro al metro quadrato, livello molto inferiore a quello medio dei centri zona della provincia. Quanto ai costi della nuova modalità di raccolta dei rifiuti, si può stimare un aumento a regime di 500-600 mila euro all'anno, circa il 20%. Questo livello potrebbe diminuire se almeno una quota dell'ecotassa attualmente versata alla Regione potesse essere utilizzata per investimenti nel campo della raccolta differenziata. Siamo comunque molto lontani dalle ipotesi di raddoppio della tassa di cui ho sentito parlare nei mesi scorsi».*

Alla riunione erano presenti anche **Oreste Soro** e **Alessandro Scaccheri**, rispettivamente Presidenti di C.S.R. e S.R.T. (Società Pubblica per il Recupero e Trattamento Rifiuti).

Soro ha sottolineato la grande valenza di questo progetto, che punta a migliorare la qualità del servizio e a incrementare notevolmente la raccolta differenziata, così come la determinazione dimostrata da Novi e dagli altri Comuni della zona nel perseguire tali obiettivi. L'intervento di Scaccheri ha invece delineato i nuovi scenari che interesseranno il settore. In particolare, per quanto riguarda l'impiantistica, ha proposto di valutare nuove modalità di smaltimento anche attraverso l'introduzione della termovalorizzazione dei rifiuti.

Su richiesta dei gruppi d'opposizione, la seduta è stata aggiornata al prossimo **21 febbraio** per permettere un maggiore approfondimento dei temi in discussione.

dal Palazzo Comunale, 11 febbraio 2005

L'Ufficio Stampa